

SAVONA

Confesercenti sul piede di guerra per i "buoni pasto" aziendali

Continua la protesta dei commercianti contro il proliferare dei buoni pasto in un settore che viene giudicato privo di una adeguata regolamentazione. Ieri ha detto il presidente della Confesercenti, Franco Zino: «Siamo in una situazione che non può continuare con continui aumenti cui non possiamo far fronte».

Non è escluso che la Confesercenti arrivi a creare un proprio ticket restaurant. Non vogliamo penalizzare i dipendenti delle aziende, ma queste devono trovare un sistema più chiaro per dare ai lavoratori quanto spetta loro. Invece, ci sono giochi poco chiari dai quali gli esercenti devono mettersi al riparo». [P.P.]

SAVONA E IL 18 MARZO

Di domenica la festa patronale Più visitatori al Santuario?

Cade di domenica quest'anno la festa patronale, con il curioso risultato che, mentre al Santuario si celebrerà la solennità in onore di Maria, in tutte le parrocchie, secondo precise disposizioni liturgiche, le Messe saranno quelle della quarta domenica di Quaresima. Insomma, la Madre di misericordia sarà ricordata solo nel suo Santuario.

In compenso la ricorrenza domenicale del 18 marzo favorirà la partecipazione dei pellegrini alla processione che, accompagnata dal vescovo e dalle autorità, partirà alle ore 7 dal Duomo. L'Eucaristia solenne sarà presieduta da monsignor Calcano, che festeggerà il suo quarantesimo anniversario di ordinazione sacerdotale. [I.P.]



LA STAMPA

MARTEDÌ 20 FEBBRAIO 2007

REDAZIONE PIAZZA MARCONI 3/6
TEL. 019 8385711 FAX 019 810971
E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT

STAMPA IN TEL. 019 263910

PUBBLICITÀ PUBLIRAMA S.P.A. SUBCONCESSIONARIA
VIA PALEOCAPA 19/3 TEL. 019 821705 FAX 019 821318

Commento

Ivo
PASTORINO



BATTAGLIE AMBIENTALI E PRIORITÀ

Più insidiosa la torre di Fuksas o la centrale di Vado? Interrogativo solo in apparenza ozioso, se non fosse che da tempo ambientalisti e i vari «comitati del no» sono in stato di apparente letargo (salvo pochi) al cospetto del problema central e si stracciano invece le vesti per difendere lo scoglio della Madonnetta o gli alberi del Seminario. In questo assordante silenzio sul carbone, anche da parte dei Comuni interessati e della Provincia (flebili prese di posizione a parte), la centrale, ormai prossima ai 2 mila megawatt, si espande e potenzia anche a carbone. Due ciminiere del nuovo impianto a turbogas si alzano già accanto a quelle ormai storiche e soprattutto quelle a carbone restano.

Alle prese di posizione di carattere estetico (torre o simbolo fallico?) non se ne potrebbero sostituire altre più legate alla salute sui rischi dei fumi della centrale (e non quello delle navi Costa alla Torretta, che sembra francamente eccessivo), rischi che continuano a progredire, ma sempre sotto traccia? Prendere coscienza della reale situazione ambientale in cui vive il nostro comprensorio sta ormai diventando indispensabile. Questa, a scanso di equivoci, non vuol essere una presa di posizione a favore di Fuksas (una battaglia non esclude l'altra), ma l'indicazione di una priorità che ci sembra da prendere in seria considerazione.

I SINDACI DI VADO E QUILIANO SI OPPONGONO

Sorpresa, arriva altro carbone

Con il nuovo ampliamento la centrale raggiungerà i 2 mila megawatt

ANTONIO AMODIO
VADO LIGURE

La centrale termoelettrica di Vado-Quiliano arriverà presto a una potenza di 2 mila megawatt per effetto dei lavori di ristrutturazione in via di ultimazione ma soprattutto del nuovo progetto di ampliamento a carbone ufficializzato da Tirreno Power. Ai due gruppi a carbone che attualmente impiegano una potenza da 360 megawatt l'uno, si aggiungeranno entro aprile gli 800 megawatt del sistema turbo gas alimentato a metano. Ma non è finita qui perché Tirreno Power ha in animo di realizzare un altro gruppo a carbone da 460 megawatt, per il quale sul tappeto esiste già un'ipotesi progettuale, presentata di recente anche alle istituzioni locali, in particolare ai Comuni di Vado-Quiliano e confermata ieri in Provincia. Un ampliamento a carbone, dunque, che di sicuro rappresenta il sistema più economico per produrre energia ma anche il più inquinante. Senza contare che dopo trent'anni di lotte, polemiche, indagini e rivendicazioni, l'impianto avrà una potenza praticamente raddoppiata.

Stefano Meloni di Tirreno Power cerca di minimizzare l'impatto ambientale che deriverà dal nuovo progetto: «Questo potenziamento ulteriore della centrale che abbiamo allo studio, non vuole essere un ulteriore peso per l'ambiente. Anzi attraverso un sistema tecnologico all'avanzata,

guardia, che si basa sull'utilizzo "pulito" del carbone, contiamo di abbattere le emissioni in atmosfera di almeno il 10%. Inoltre investendo una somma consistente che potrebbe aggirarsi sui 500 milioni di euro, saremo in grado di intervenire sugli attuali due gruppi a carbone per un'ulteriore ambientalizzazione, tenuto conto che già ora, gli è stata riconosciuta la certificazione ambientale Emas. E' il mercato che ci richiede in Italia e a livello internazionale una sempre maggiore produzione

Oggi sono in funzione due gruppi a carbone a cui si affiancheranno ad aprile le turbine gas

di energia. Inoltre abbiamo attivato un sistema di teleriscaldamento per il nuovo centro della Fondazione Ferrero».

Il sindaco di Quiliano Nicola Isetta ha subito preso le distanze: «Sull'argomento esiste un ordine del giorno, votato lo scorso settembre dal consiglio comunale. Siamo contrari a un ulteriore potenziamento, per 460 Mw della centrale». Altrettanto deciso il sindaco Carlo Giacobbe di Vado: «L'ampliamento a carbone non è sostenibile e le strategie nazionali in tema energetico sono di senso opposto». I piani di potenziamento a carbone della centrale sono emersi a margine di una conferenza stampa sul «Progetto scuola 2007: un approccio giocoso al mondo dell'energia».



La centrale termoelettrica Tirreno Power arriverà a 2 mila megawatt

L'«Istituto tumori» avvia un'indagine

Molte grida d'allarme degli ambientalisti non sembrano raccolte dalle forze politiche e dagli enti del territorio. Di recente però la Regione ha incaricato l'Istituto Tumori di Genova di svolgere un'indagine epidemiologica a Quiliano, Vado, Spotorno, Bergeggi, Vezzi Portio, Noli, relativa al periodo 1998 - 2006 sui dati di mortalità e delle affezioni respiratorie da confrontare con i dati di qualità dell'aria, tenuto conto

che la centrale termoelettrica contribuisce all'emissione in atmosfera di benzene e polveri sottili come peraltro documentato nel Piano Regionale della Qualità dell'aria in provincia di Savona. C'è anche la richiesta di ottenere l'avviamento a metano, anziché a gasolio, dei gruppi 3 e 4 della centrale e di addivenire in tempi rapidi al superamento dell'uso carbone con la riconversione a metano». [I.P.]

IL MODA

«E' inconcepibile un incremento di produzione»

No al carbone nella centrale di termoelettrica di Vado-Quiliano. Questa in sintesi la posizione degli ambientalisti dell'associazione Moda, che già nei giorni scorsi avevano chiesto a Regione, Governo e Unione europea di sospendere le produzioni di energia dei due gruppi a carbone, una volta avviato il turbo gas a 800 Mw a metano. «Con i 700 megawatt attuali, dei due gruppi a carbone - ha precisato il biologo ed esponente del Moda, Virginio Fadda - abbiamo una produzione netta di energia che è pari al doppio di quella che è consumata dal comprensorio savonese. Se eliminassimo, come abbiamo chiesto, le produzioni dei due gruppi a carbone e mantenessimo la centrale esclusivamente a metano, avremmo lo stesso, una produzione di energia pari al doppio di quella necessaria. Inconcepibile il progetto da 460 megawatt a carbone, visti i risultati degli studi epidemiologici». [A.A.M.]

SORDITA'?



Io non rinuncio alla gioia di Sentire!

ISTITUTO SONOTECNICA

GENOVA - c.so Buenos Aires 10/7 - Tel 010.54.09.94

A richiesta visite a domicilio

Per sentire quello che dicono gli altri, per godere in pieno la vita..l'intimità con i familiari...i servizi religiosi..la TV.. senza mettere il solito apparecchio acustico. Provate le nuove protesi costruite su misura, invisibili, digitali.

Dimostrazioni speciali e consulenze gratuite:

ad ALBENGA: presso foto ottica ARENA
v. Genova 113 - tel. 0182.51.263

lunedì 19 - ore 15,30/19

a DIANO MARINA: presso ottica Signoriello

v. Genova 29 - tel. 0183.495.529

martedì 20 - ore 9/12

a SAVONA: presso ottica AMBROSIANI

c.so Italia 136 r - tel. 019.828.797

martedì 20 - ore 15,30/19

ad ONEGLIA: presso farmacia dott. GIBELLI

v. Belgrano 5 - tel. 0183.293.688

mercoledì 21 - ore 9/12

a PORTO MAURIZIO: presso CENTRO FOTO

c.so Garibaldi, 11 - tel. 0183.60.613

mercoledì 21 - ore 15,30/19

a SANREMO: presso farmacia GISMONDI

p. Colombo 5 - tel. 0184.504.466

giovedì 22 - ore 9/12 - 15,30/19

a BORDIGHERA: presso FARMACIA INTERNAZIONALE

v. V. Emanuele 107 - tel. 0184.261.409

venerdì 23 - ore 9/12

a VENTIMIGLIA: presso ottica STUDIO PINI

lungo Roya G. Rossi, 2A - Tel. 0184.352.854

venerdì 23 - ore 15,30/19

a CAIRO MONTENOTTE: presso Cairo Salute

Via Berio 1 - tel. 019.506.181

TUTTI I LUNEDI' mattina ore 9/12